MARS PATHFINDER ALLA CONQUISTA DI MARTE

Ai primi di luglio, dopo che la sonda Pathfinder ha inviato sul pianeta rosso un rover telecomandato, due ufologi italiani, Luis Lopez, fisico, presidente Centro di Ricerca Virtuale sulle Intelligenze Extraterrestri di El Salvador, e Alfredo Lissoni, ricercatore del Centro Ufologico Nazionale Sezione Lombardia, hanno lanciato via Internet, nel primo sito italiano dedicato al connubio UFO e Marte, questo messaggio: "Un importante passo in avanti per l'umanita' e' stato segnato dalla discesa su Marte del rover della missione Mars Pathfinder. La sonda americana sta trasmettendo da alcune ore le immagini del pianeta rosso cartografando con grande precisione la zona di Ares Vallis, individuando quindi le zone che, nelle prossime esplorazioni presumibilmente con equipaggio umano, si riveleranno piu' indicate per il futuro sbarco dei terrestri sul pianeta. Mars Pathfinder non cerca in maniera specifica la vita, ma si occupa di ricerche geologiche. Ma in molti sperano che, fra i campioni che verranno raccolti, vengano trovati batteri extraterrestri. Ricordiamo che il dibattito su una antica forma di vita aliena su Marte, vita che potrebbe esservi tuttora secondo alcuni sotto forma batterica, e' stato rilanciato nell'estate 1996, dopo che il presidente Clinton ha divulgato i risultati degli studi sul meteorite marziano Allan Hills. Le tracce di vita aliena sul meteorite risalivano a diversi milioni di anni fa. Ma chi puo' dire se la vita, pur se elementare, sul pianeta rosso vi sia ancora? Forse Pathfinder potra' fornirci una risposta, ma nel frattempo piano con gli entusiasmi".
Questo messaggio voleva tra l'altro frenare certe dichiarazioni di colleghi che sostenendo che gli avvistamenti UFO erano aumentati in corrispondenza del rinato interesse dei media per Marte, avevano insinuato il dubbio che gli UFO avessero un qual certo legame con il pianeta rosso, o che il fenomeno dei dischi volanti avesse una matrice psicologica.